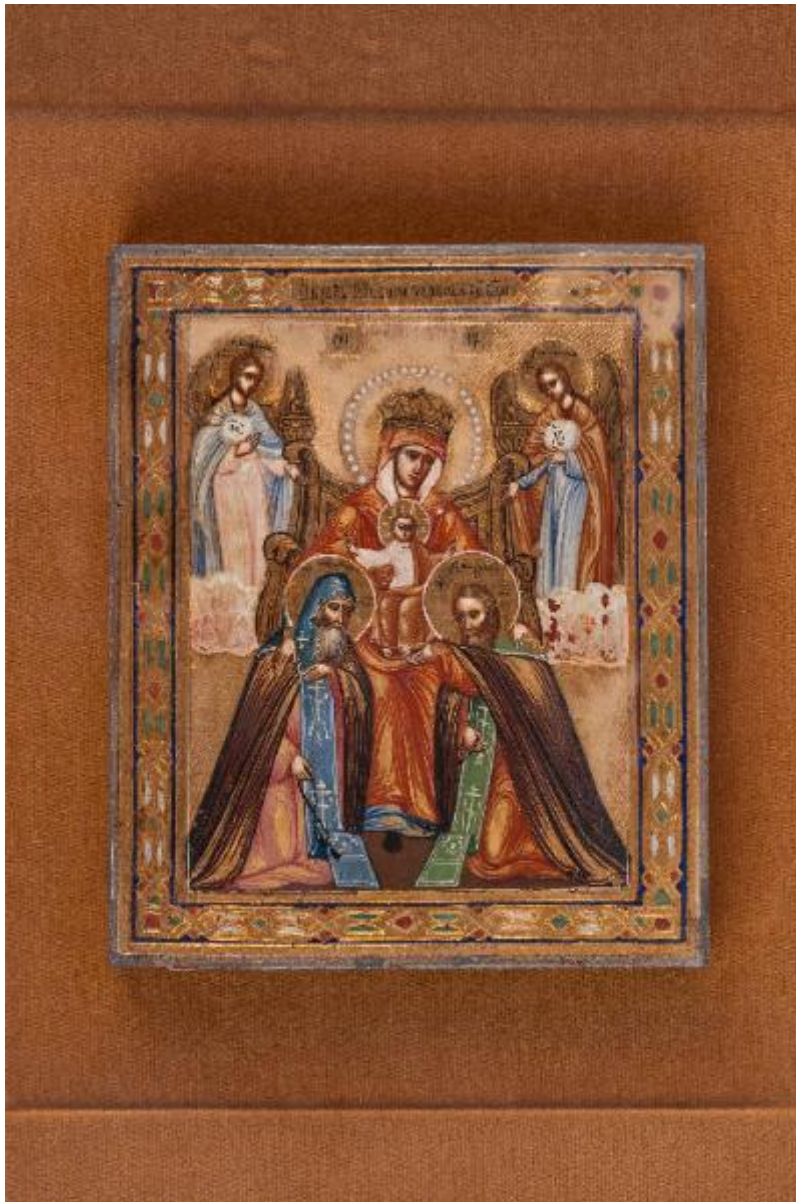


Madre di Dio Pecerskaja con i santi Antonio e Teodosio e due arcangeli

scuola ucraina monastero delle grotte di Kiev



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01665/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01665/>

CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1665

Codice scheda: 3y010-01665

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossi

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madre di Dio Pecerskaja con i santi Antonio e Teodosio e due arcangeli

Titolo: Madre di Dio Pecerskaja con i santi Antonio e Teodosio e due arcangeli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossì

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossì

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Repossì

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00400

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1850

Validità: post

A: 1875

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola ucraina monastero delle grotte di Kiev

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note: Tempera all'uovo e lacche su fondo oro inciso, crisografia. Supporto ligneo. Tavoletta di ciliegio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 13

Larghezza: 10.7

Profondità: 1.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'icona raffigura al centro la Vergine seduta su un trono regale, con una corona da basilissa. Ella reca seduto in grembo Gesù, vestito da un manto porpora; il chitone è bianco. Egli è già adolescente e benedicente con le braccia aperte e le dita delle mani unite secondo il gesto trinitario. La Madre di Dio, a braccia spalancate, abbraccia i fondatori della laura di Pecersk: a sx (per chi guarda), sant'Antonio e, a dx, san Feodosij (Teodosio); inginocchiati, vestiti, dell'abito monastico Antonio, e da igumeno Teodosio. Gli arcangeli ai lat della Vergine recano sul petto un disco bianco in cui sono iscritti (a sx) il trigramma che sta per Gesù e a dx il digramma di Cristo.

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madre di Dio; Sant' Antonio; San Teodosio; arcangelo Michele; arcangelo Gabriele. Abbigliamento: imation; chitone; maphorion; tunica; vesti liturgiche da igumeno; vesti liturgiche monacali. Oggetti: diadema; corona del rosario; trono.

Notizie storico-critiche

La storia dell'icona della Madre di Dio delle Grotte (Pecerskaja Bogomater), fra le più antiche immagini mariane onorate in Russia, è legata a quella del celebre Monastero delle Grotte (Pecerskij) di Kiev e dei suoi fondatori, Antonij e Feodosij, santi monaci fra i più popolari della Russia. La tradizione la vuole dipinta dal monaco Alipij, il primo iconografo russo di cui conosciamo il nome.

La nostra icona, proprio della Scuola ucraina del Monastero delle grotte di Kiev, risale al terzo quarto del XIX secolo; è "scritta", su tavoletta di ciliegio, a tempera all'uovo e lacche. Al centro, su fondo oro inciso, campeggia la Vergine seduta su un trono regale, ricoperta da manto color porpora, lumeggiato da pennellate d'oro, (simbolo di regalità e divinità), e da una veste blu (simbolo di umanità); porta, sul maphorion scarlatta, una corona da basilissa e il suo capo è ornato da un nimbo orlato di bianche perle. Ella reca seduto in grembo Gesù, vestito da un manto porpora dagli ampi panneggi, che ricade da una spalla; il chitone è bianco. Egli è già adolescente e benedicente con le braccia aperte e le dita delle mani unite secondo il gesto trinitario; nel suo nimbo d'oro, orlato di bianco, sono scritte in greco le sacre lettere O On = colui che sono (Esodo 3, 13-14). La Madre di Dio, a braccia spalancate, abbraccia i fondatori della laura di Pecersk: a sx (per chi guarda), sant'Antonio e, a dx, san Feodosij (Teodosio); inginocchiati, vestiti, dell'abito monastico Antonio, e da igumeno Teodosio, guardano verso il mondo supplicando intercessione per l'umanità. Il corpo degli asceti scompare sotto i lunghi mantelli monacali, che avvolgono vesti rosa e arancio crisografate; gli omophorion, l'uno azzurro, l'altro verde, portano ricamati i simboli della Passio; la mano destra di entrambi sgrana un rosario, mentre con la sinistra Teodosio regge un piedino del Bambino.

I volti -barba, capelli e baffi bianchi per sant'Antonio, castani per San Teodosio- sono lumeggiati di chiaro con pennellate rosee sugli zigomi; diversamente dai canoni iconografici, le loro gote non mostrano rughe; analogamente i volti di Maria, del Figlio e degli arcangeli che reggono, da un cuscino di soffici nuvole, il trono, hanno carnagione chiara e rosata, quasi splendente. Gli arcangeli, dalle vesti pastello e dalle ali d'oro, recano sul petto un disco bianco in cui sono iscritti (a sx) il trigramma che sta per Gesù e a dx il digramma di Cristo.

Tutti hanno il capo aureolato da un nimbo d'oro simbolo di santità. La crisografia impreziosisce la raffigurazione iconografica, racchiusa in una cornice a losanghe colorate. La piccola icona, che è custodita in teca contemporanea, ispira un senso di grande pace e serenità.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Micro cadute di pellicola pittorica.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01665_IMG-0000485573

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00400_vetro

Nome del file originale: D00400_vetro.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01665_IMG-0000485574

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00400_vetro_cornice

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00400_vetro_cornice.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione